

PR Campania FESR 2021/2027.

D.G.R. n. 464 del 06/09/2022 "Misure di razionalizzazione della spesa.
Programmazione interventi nei settori idrico e fognario regionali Asse VI - O.S. 6.3
Azione 6.3.1 POR FESR 2014/2020"

**"Interventi di revisione della rete fognaria delle zone pianeggianti del
territorio comunale di Teggiano" - CUP: F81D19000090006**



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

Progettazione:

E DI LING s.c.a.r.l.
— SOCIETÀ DI INGEGNERIA —

Direttore Generale:

ing. Maurizio DESIDERIO

Il Responsabile del Progetto:

ing. Giovanna FERRO

Geologia:

geol. Lucio GNAZZO

Presidente C.D.A.:

avv. Gennaro MAIONE

OGGETTO:

Relazione tecnica generale

SCALA:

-

TAVOLA:

RE.01

O	Febbraio 2026	emissione per approvazione	RS	DL	GL
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	3
2	PREMESSA	3
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	4
4	INQUADRAMENTO URBANISTICO	8
4.1	Piano Paesistico Regionale	8
4.2	Quadro vincolistico.....	10
5	INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO.....	16
5.1	Geomorfologia Generale.....	16
5.2	Idrogeologia Generale.....	17
5.3	Bacini Idrografici e Principali Aste Idrografiche	17
6	Inquadramento del Comune di Teggiano rispetto al Piano d'Ambito Regionale	18
7	DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI E PROBLEMATICHE ATTUALI	22
8	DISPONIBILITA' DELLE AREE DI PROGETTO ED ESPROPRI	24
9	INDAGINI INTEGRATIVE SVOLTE A CORREDO DEL PROGETTO ESECUTIVO	25
9.1	Sopralluoghi e informazioni tecniche.....	25
9.2	Indagini geologiche e geotecniche	25
9.3	Censimento sottoservizi, documentazione acquisita, indagini in campo e prescrizioni prima dell'avvio dei lavori.....	25
9.4	Indagine archeologiche	26
10	INTERVENTI DI PROGETTO	26
11	INTERFERENZE E PROBLEMATICHE RISCONTRATE NON RILEVABILI IN FASE DI PROGETTAZIONE	36
12	COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI SOVRAORDINATI	36
13	CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI	36
14	BILANCIO DELLE MATERIE E SITI DI CONFERIMENTO	37

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

15	ITER AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO	37
16	COSTI DELL'INTERVENTO.....	38

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

1 INTRODUZIONE

Il Comune di Teggiano da anni, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato CONSAC Gestioni Idriche S.p.A., lavora per superare le criticità esistenti e rispondere alle prescrizioni normative. Attualmente, il Comune di Teggiano è oggetto di procedure di infrazione comunitaria ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, specificamente per:

- Mancanza di un'adeguata rete fognaria di collettamento (Art. 3).
- Mancato adeguamento del processo depurativo (Art. 4).
- Carenze nella progettualità, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 (Art. 10).

L'obiettivo primario del progetto è volto a migliorare la copertura del servizio di collettamento e depurativo del comune.

Il Committente CONSAC ha avviato sul territorio di Teggiano complesse attività di indagini, rilievi e accertamenti funzionali, che hanno indirizzato il Gestore verso le priorità di intervento.

Il presente progetto “Interventi di revisione della rete fognaria delle zone pianeggianti del territorio comunale di Teggiano” rappresenta il primo progetto avviato a seguito degli accertamenti di campo eseguiti a partire da luglio 2024 e fino a gennaio 2026.

2 PREMESSA

La presente relazione descrive gli interventi previsti nel progetto *“Interventi di revisione della rete fognaria delle zone pianeggianti del territorio comunale di Teggiano”*.

Gli interventi proposti sono stati oggetto di una attenta ed approfondita fase di studio e consistono in una serie di interventi finalizzati a rifunionalizzare, razionalizzare e potenziare il sistema fognario esistente, integrandolo con le opere ed impianti realizzati e da realizzare in questo e in altri interventi futuri sul medesimo territorio comunale.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il Comune di Teggiano è situato nella provincia di Salerno, in Campania, e occupa una posizione di rilievo storico e geografico all'interno del Vallo di Diano, un vasto altopiano circondato da catene montuose, parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, area di notevole pregio naturalistico e culturale.

Il **territorio** comunale presenta una conformazione diversificata: il centro storico di Teggiano, uno dei borghi medievali meglio conservati della regione e antica capitale del Vallo di Diano, sorge su un'altura isolata a circa 637 metri s.l.m., dominando la piana sottostante. Le aree pianeggianti e pedemontane circostanti sono caratterizzate da una significativa dispersione urbana e da un'intensa attività agricola. Dal punto di vista idrogeologico, come emerso anche nelle analisi tecniche per il sistema fognario, il territorio presenta complessità dovute a sorgenti pedemontane in pressione e falde freatiche potenti, talvolta interferenti con livelli torbosi, specialmente nelle zone di fondovalle.

Il Comune di Teggiano conta una popolazione residente di circa 7.000 abitanti al 2025. Le principali frazioni di Teggiano, come riconosciute dallo statuto comunale e riportate da fonti informative, sono:

- **Pantano**
- **Piedimonte**
- **Prato Perillo**
- **San Marco**

La frazione con maggiore popolazione è Prato Perillo con 3.886 abitanti.

L'area oggetto di intervento è costituita dal territorio comunale di Teggiano, in provincia di Salerno. Le opere prevedono la realizzazione di nuovi tratti di collettore fognario e da due nuovi impianto di sollevamento fognario comprensivo di collettore di mandata da integrare con il sistema fognario esistente.

Le attività prevalenti includono:

- **Commercio:** Negozi al dettaglio, attività di ristorazione e bar, soprattutto nel centro storico e nelle frazioni più popolate.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

- **Artigianato:** Sono presenti attività artigianali, talvolta legate alle tradizioni locali. Eventi come la rievocazione storica "Alla Tavola della Principessa Costanza" mettono in luce l'artigianato artistico e i prodotti tipici.
- **Servizi:** Servizi alla persona, servizi professionali e piccole attività di servizi alle imprese.
- **Turismo:** Il ricco patrimonio storico-culturale del centro storico di Teggiano, riconosciuto come uno dei borghi più belli d'Italia e patrimonio UNESCO (nell'ambito del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni), attrae un flusso turistico che alimenta attività ricettive e di ristorazione.
- **Edilizia:** Come in molte aree, il settore edile contribuisce all'economia locale.

L'agricoltura riveste un ruolo tradizionale nell'economia di Teggiano e del Vallo di Diano, un'area caratterizzata da una forte vocazione rurale. Le informazioni specifiche e recenti sulle coltivazioni prevalenti e sul numero di aziende agricole per singola frazione non sono facilmente accessibili.

Tuttavia, a livello generale per il Vallo di Diano, e quindi presumibilmente anche per Teggiano e le sue frazioni rurali, si possono identificare alcune caratteristiche:

- **Principali Coltivazioni:** Storicamente, l'area del Vallo di Diano è stata dedicata alla coltivazione di **cereali** e **foraggiere**. Non mancano **oliveti** e, in misura minore, **vigneti**. La produzione di **ortaggi** per il consumo locale e mercati di prossimità è altresì presente.
- **Allevamento:** Tradizionalmente diffuso è l'allevamento di bestiame, in particolare **bovini** e **ovini**, legato anche alla produzione di formaggi tipici.
- **Tipologia di Aziende:** Il tessuto agricolo è probabilmente caratterizzato dalla presenza di numerose piccole aziende a conduzione familiare, affiancate forse da alcune realtà di dimensioni maggiori. Il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania e le iniziative dei Gruppi di Azione Locale (GAL), come il GAL Vallo di Diano, mirano a sostenere lo sviluppo e la modernizzazione del settore agricolo locale, promuovendo anche la diversificazione e l'agriturismo.

Pertanto, la **popolazione** residente del Comune di Teggiano si attesta, secondo le stime utilizzate per la programmazione degli interventi fognari, a circa 10.000 abitanti equivalenti. La distribuzione demografica vede una concentrazione nel nucleo del centro storico e una notevole diffusione nelle quattro frazioni principali che si estendono nelle aree più pianeggianti e lungo le direttrici viarie: Pantano, Piedimonte, Prato Perillo e San Marco. A queste si aggiungono diversi nuclei rurali sparsi,

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

tipici dell'insediamento nel Vallo di Diano. Questa dispersione insediativa rappresenta una delle sfide per la fornitura efficiente di servizi a rete come quello fognario. E' presente anche una moderna e attiva area industriale che costituisce una realtà emergente per l'economia locale e del sud Italia.

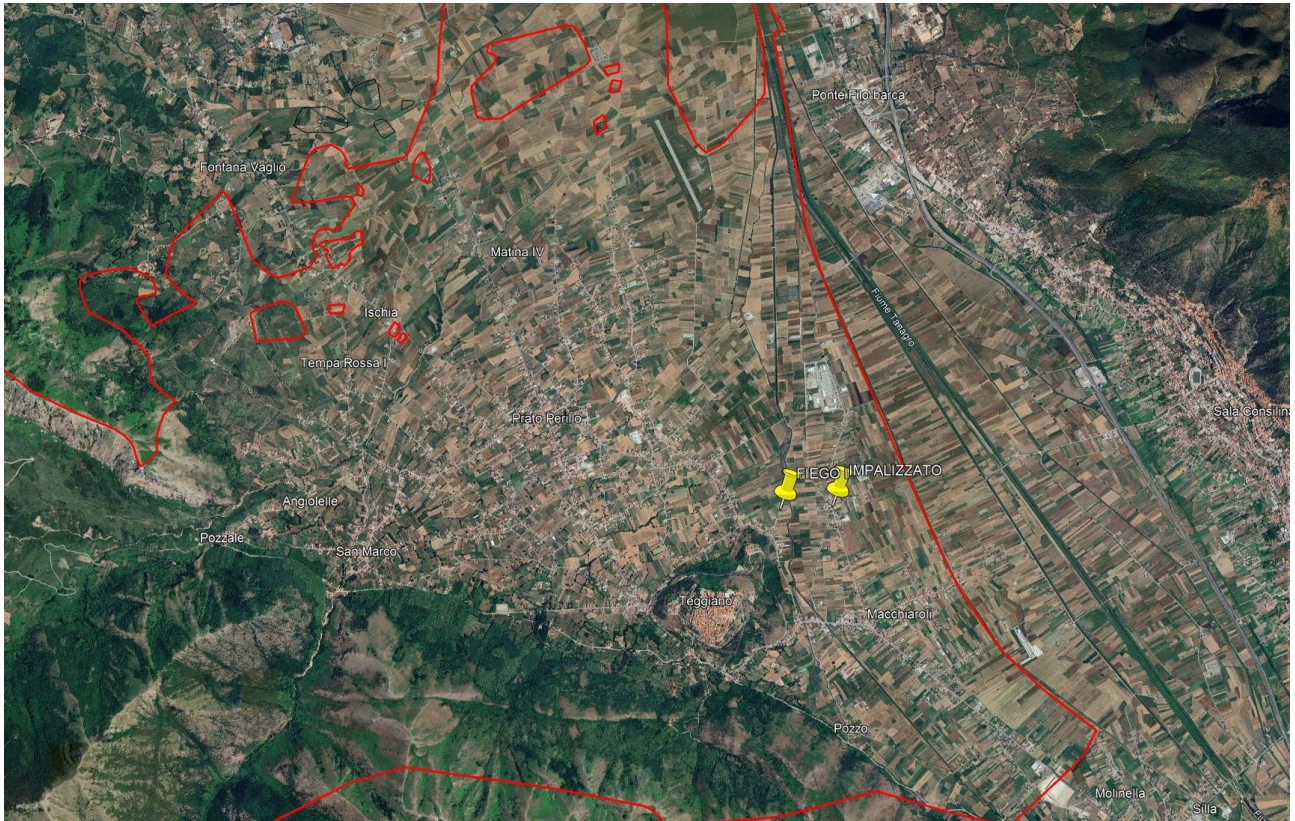


Figura 1 – Ortofoto con indicazione area di intervento

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

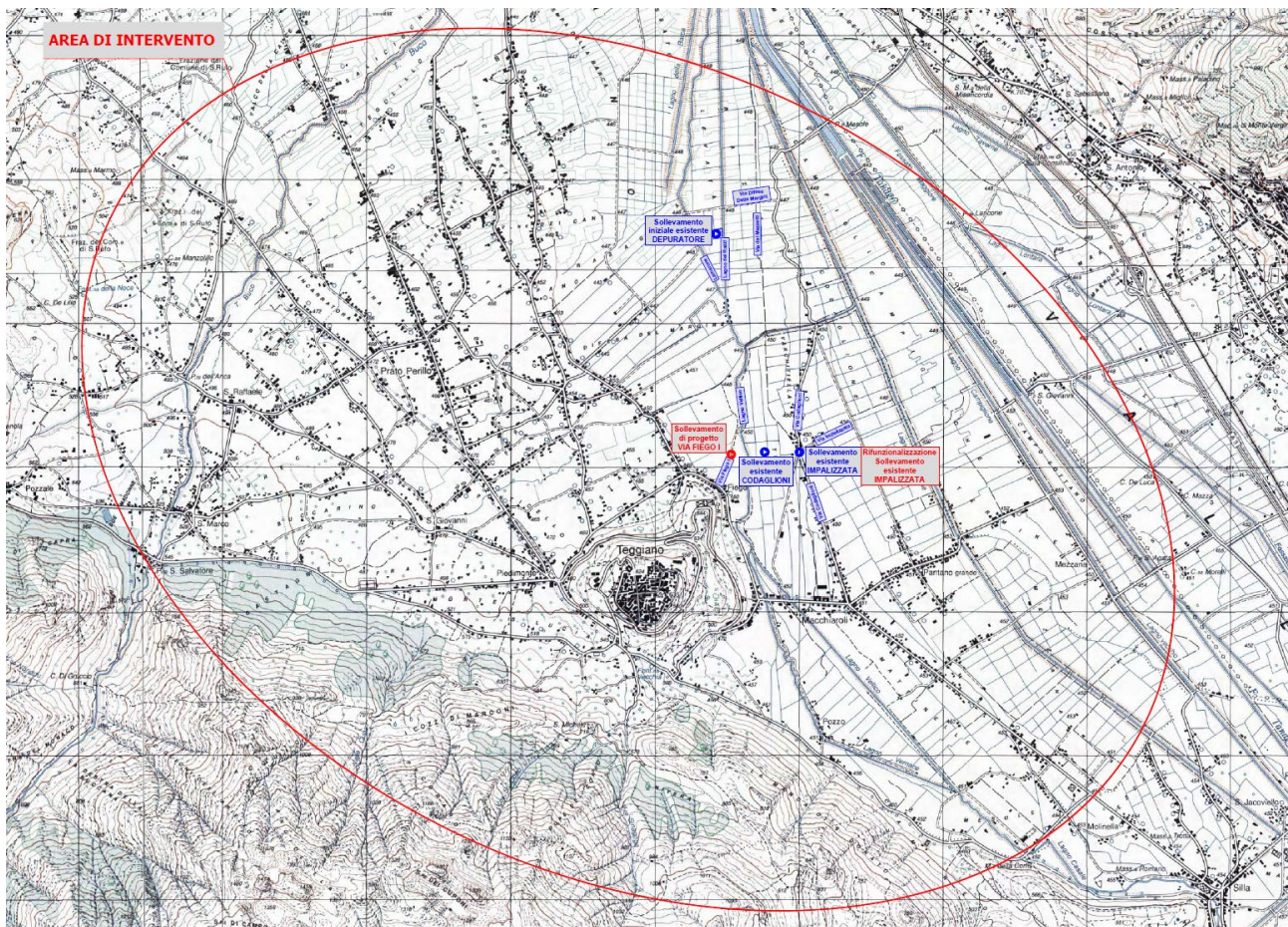


Figura 2 – Inquadramento cartografico generale su CTR

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

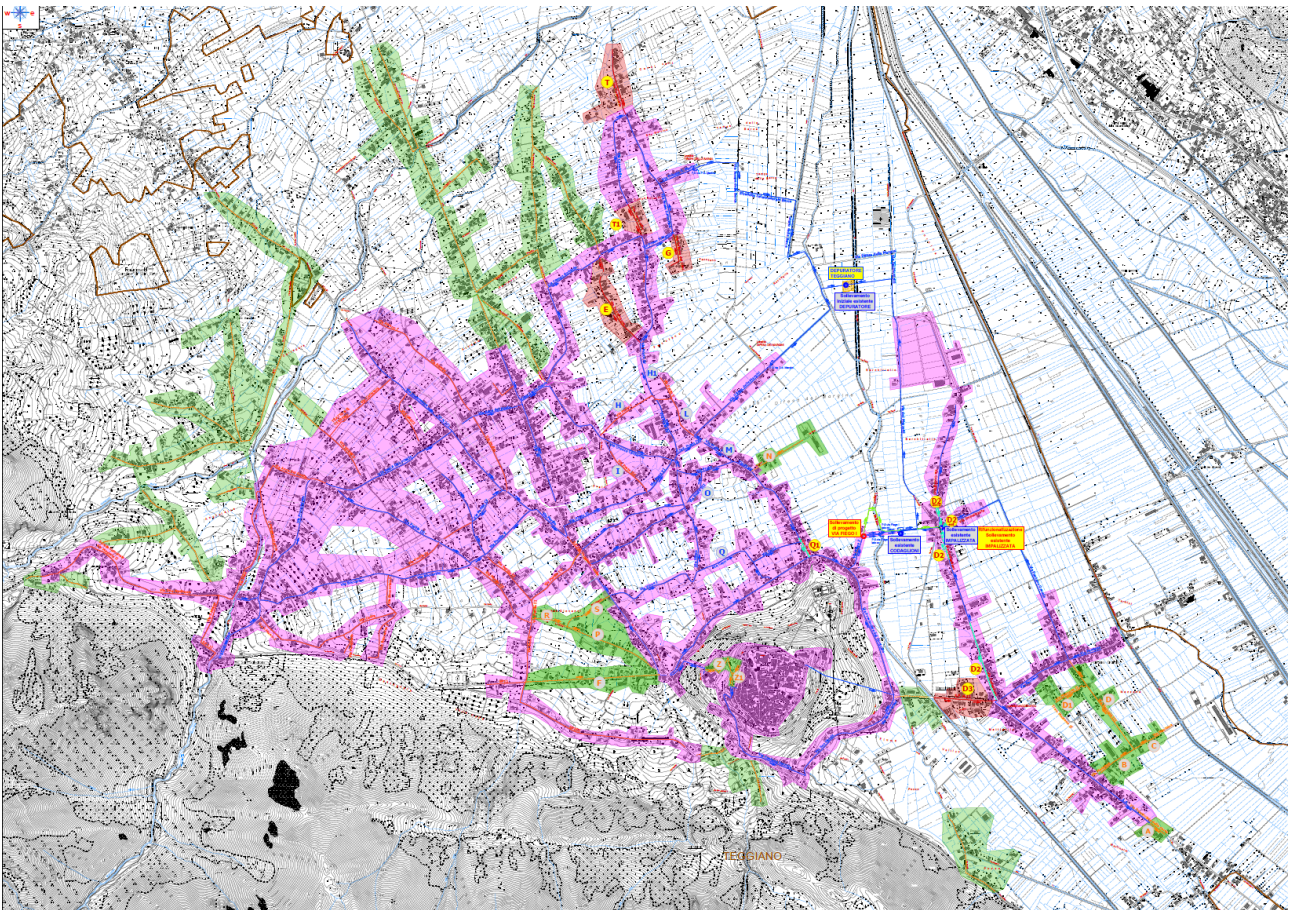


Figura 3 – Planimetria generale interventi di progetto

4 INQUADRAMENTO URBANISTICO

4.1 PIANO PAESISTICO REGIONALE

La Regione Campania e il Ministero per i Beni e delle Attività Culturali hanno sottoscritto, il 14 luglio 2016, un’Intesa Istituzionale per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale, così come stabilito dal Codice dei Beni Culturali, D.lgs.n. 42 del 2004. Il piano, approvato con delibera 620 del 22/12/2022, è lo strumento principe di tutela e salvaguardia paesaggistica, i cui obiettivi prioritari sono la conoscenza, la salvaguardia ed il recupero dei valori culturali che il territorio esprime, da individuarsi anche in un’ottica di sviluppo sostenibile e di soddisfacimento del rapporto qualità ambientale/maggiore vivibilità del territorio.

Dalla tavola “Ambiti di paesaggio” si evince che l’area oggetto di intervento ricade nell’ambito n. B.01 – Valle di Diano.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

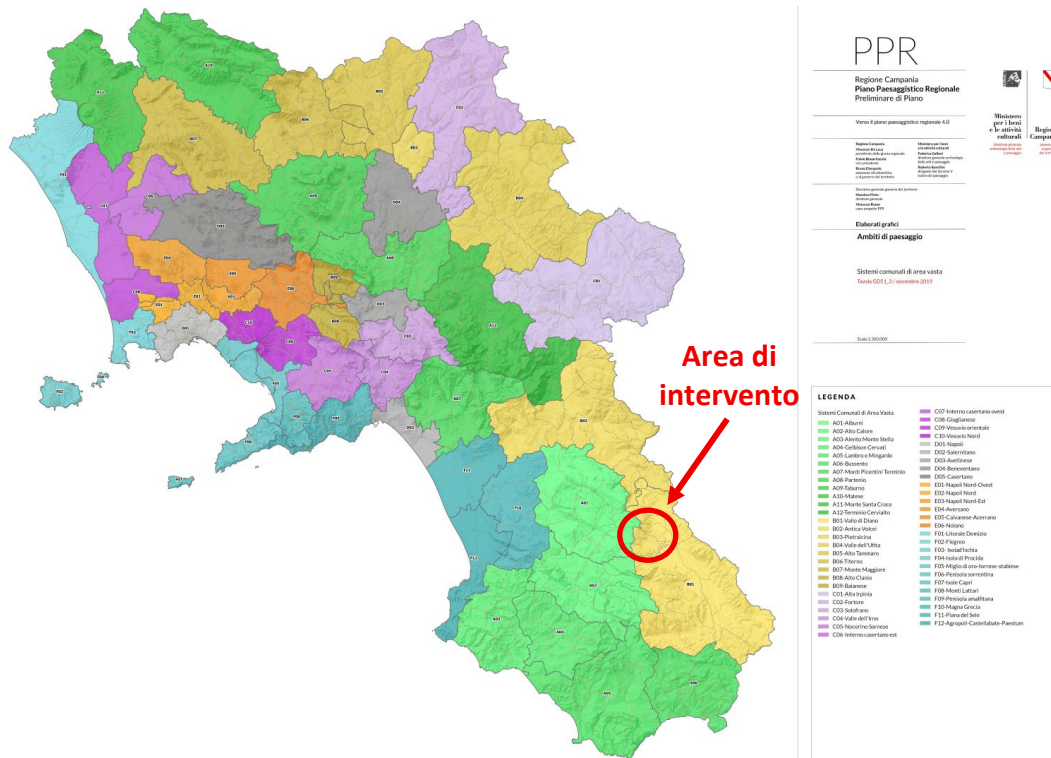


Figura 4: Tavola Ambiti di paesaggio

Nel territorio di Teggiano sono presenti delle aree soggette a vincolo archeologico, le quali però non interessano i tracciati oggetto di intervento.

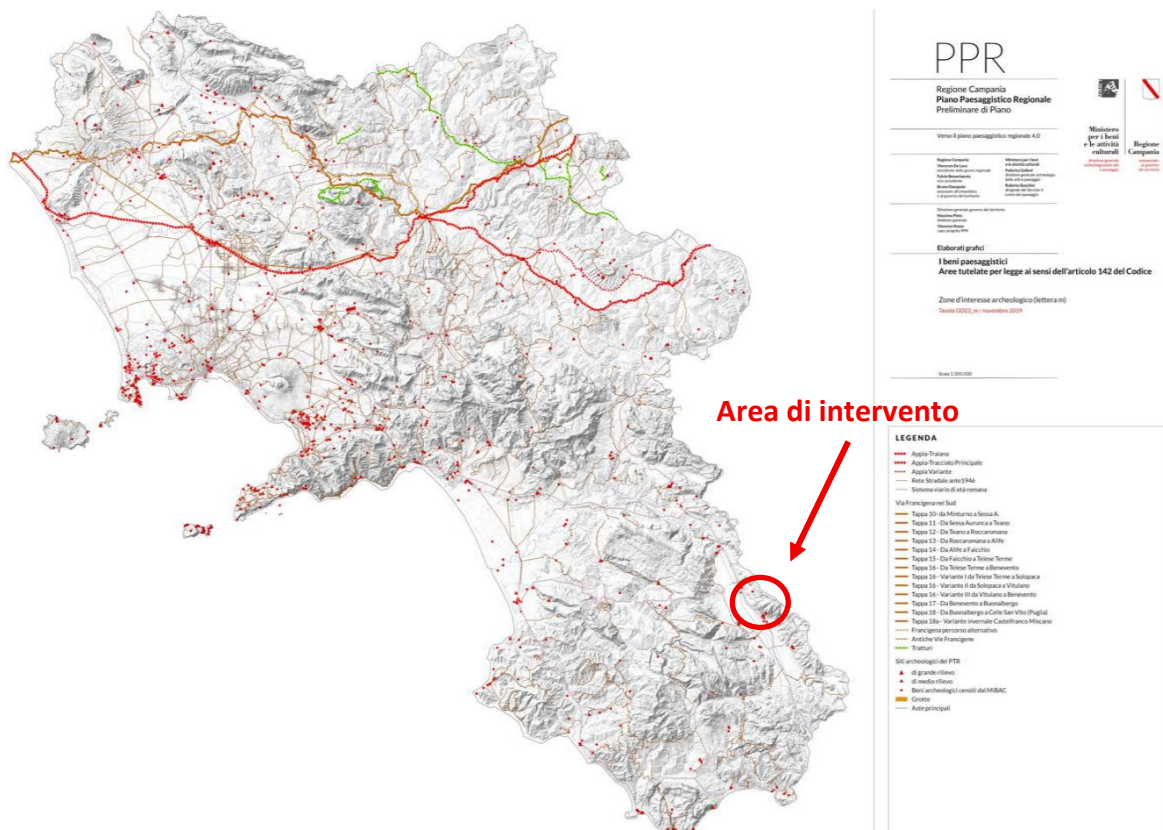


Figura 5: Vincolo archeologico

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato *RE.08 Relazione di valutazione dell'interesse archeologico*.

4.2 QUADRO VINCOLISTICO

Di seguito si riportano lo stralcio dei vincoli estratti dal sistema cartografico <https://sitap.cultura.gov.it> del Ministero della Cultura, che rappresentano i vincoli dal nr.1 al nr.5 ossia paesaggistici, culturali ed archeologici.



Figura 6: Stralcio rappresentazione dei vincoli 1 e 2 (estratto dal SITAP)

Vincolo nr.1 - Vincolo paesaggistico: Legge istitutiva nr. 1497/39 (DM 21/09/84) – Decreto 28.03.1985 “AREA MONTUOSA COMPRENDENTE IL MASSICCIO DEL CERVATI RICADENTE NEI COMUNI DI MONTE SAN GIACOMO, PIAGGINE, ROFRANO, SANZA, SASSANO, VALLE DELLO ANGELO”.

Vincolo nr.2 - Paesaggistico: Legge istitutiva nr. 1497/39 A1 P3/4 – Decreto del 10/02/1967 “AREA PANORAMICA SITA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI TEGGIANO”.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

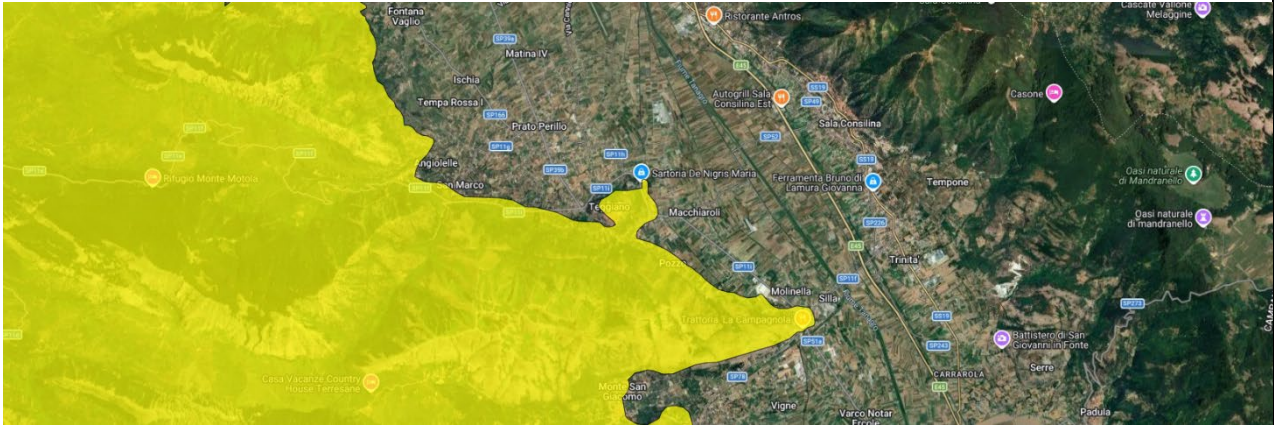


Figura 7: Stralcio rappresentazione del vincolo 4 (estratto dal SITAP)

Vincolo 4 - Aree Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano – Legge quadro del 06/12/1991.

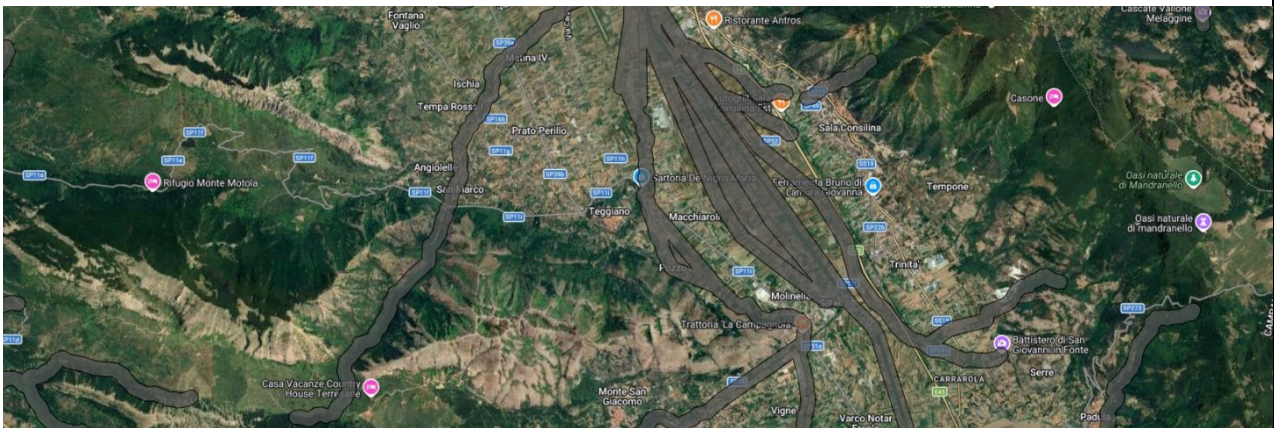
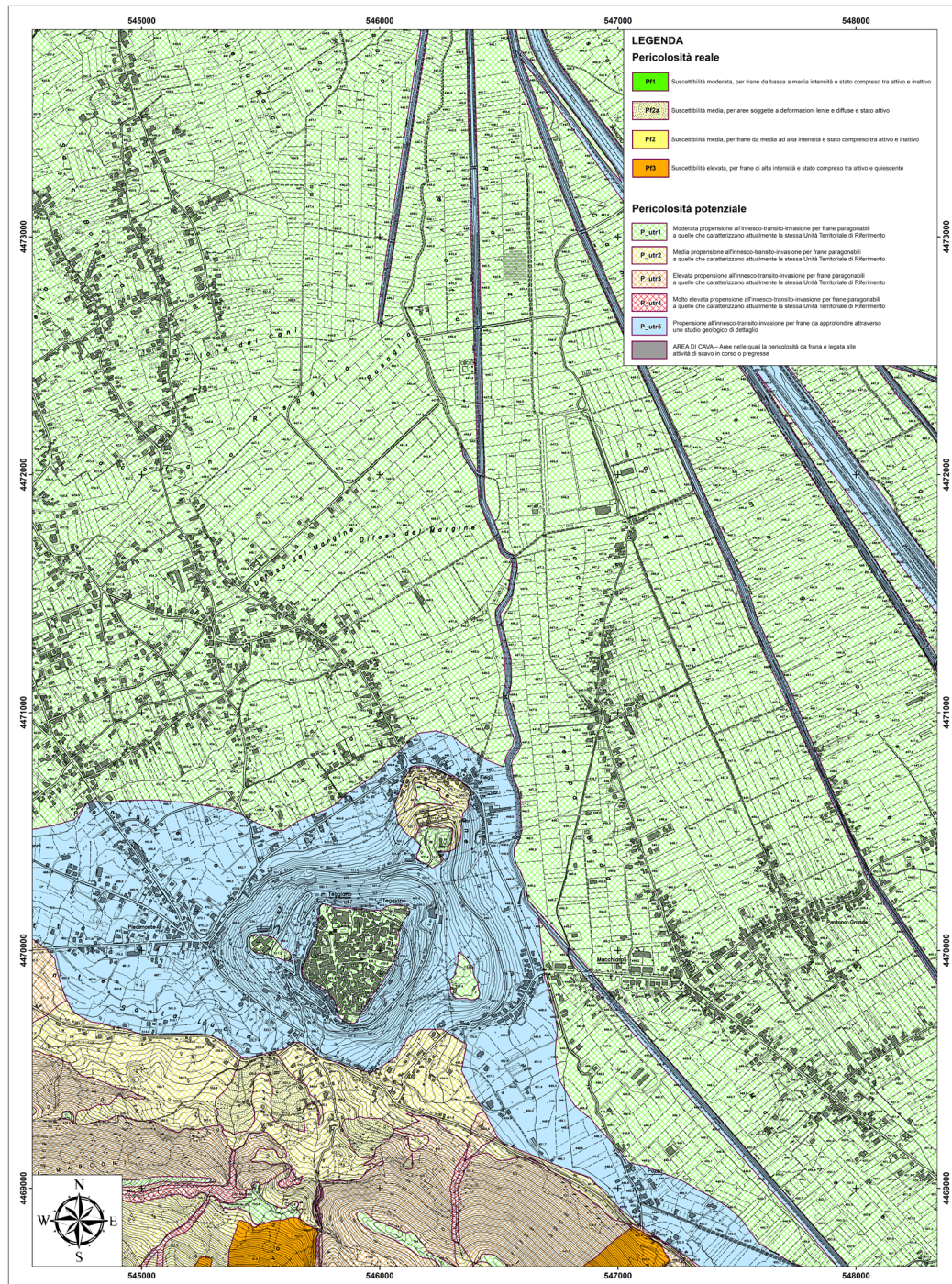


Figura 8: Stralcio rappresentazione del vincolo 5 (estratto dal SITAP)

Vincolo 5 - Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett.a),b),c) del D.Lgvo 42/2004.

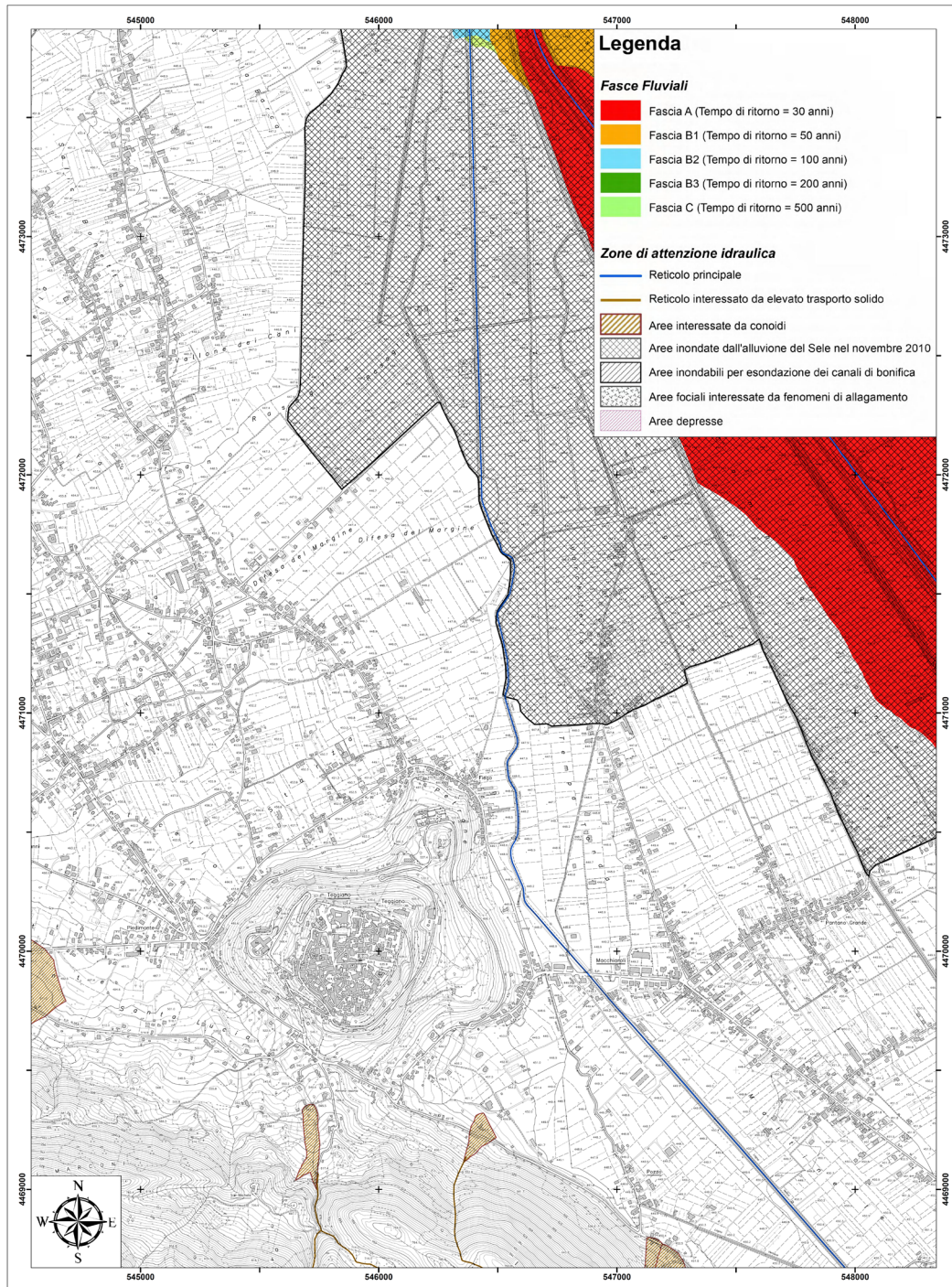
PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



CLASSIFICAZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO NELLA **CARTA DELLA PERICOLOSITÀ DA FRANA** DA FRANA ALLEGATA AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - AGGIORNAMENTO 2012 DELL'EX AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE SOVRAPPOSIZIONE IN AMBIENTE GIS DELLA CARTOGRAFIA CTR CAMPANIA SUGLI SHAPEFILES SCARICATI DAL SITO WEB DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE PER L'APPENNINO MERIDIONALE
COORDINATE UTM WGS84 33N - SCALA 1:5000

Vincolo 7 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex sx fiume Sele) – rischio da frana

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



CLASSIFICAZIONE DELLE AREE D'INTERVENTO NELLA **CARTA DELLA PERICOLOSITA' DA ALLUVIONE** ALLEGATA AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO - AGGIORNAMENTO 2012 DELL'EX AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE SOVRAPPOSIZIONE IN AMBIENTE GIS DELLA CARTOGRAFIA CTR CAMPANIA SUGLI SHAPEFILES SCARICATI DAL SITO WEB DELL'AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE PER L'APPENNINO MERIDIONALE COORDINATE UTM WGS 84 33N - SCALA 1:10000

Vincolo 8 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (ex sx fiume Sele) – rischio idraulico e aree di attenzione idraulica

Di seguito si riporta il dettaglio dei vincoli alle diverse località di intervento.

Pag. 15 di 38

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Dalla figura 13 emerge che gli interventi previsti su via Cannicelle interferiscono con il vincolo nr.5 *“aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett.a),b),c) del D.Lgvo 42/2004”*.



Figura 12: dettaglio vincolo nr. 5 alla via Cannicelle

5 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO ED IDROGEOLOGICO

5.1 GEOMORFOLOGIA GENERALE

Il territorio del Comune di Teggiano si inserisce nel contesto geomorfologico del Vallo di Diano, un'ampia depressione di origine tettonica, caratterizzata da importanti fenomeni carsici nei massicci carbonatici che lo delimitano (quali i Monti della Maddalena a est e il gruppo degli Alburni-Cervati a ovest). Questa vasta piana intramontana, una delle più grandi dell'Italia meridionale, è stata modellata nel tempo da processi fluviali, deposizionali e carsici.

La morfologia del territorio comunale di Teggiano è quindi composita:

- Il **centro storico** sorge su un'altura collinare terziaria, a circa 637 metri s.l.m., che rappresenta un rilievo isolato e ben definito rispetto alla piana circostante, offrendo una posizione storicamente strategica.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

- Le **aree circostanti** comprendono versanti pedemontani, che raccordano l'altura del centro storico e i rilievi maggiori ai margini del Vallo, e ampie **zone pianeggianti** di natura alluvionale e fluvio-lacustre, che costituiscono il cuore del Vallo di Diano. La particolare orografia del territorio ha rappresentato una sfida costante per la realizzazione e la gestione delle infrastrutture a rete. Inoltre, nelle aree pianeggianti, la presenza, anche a modeste profondità, di livelli torbosi è stata correlata a fenomeni di subsidenza che hanno potuto interessare alcuni tratti delle condotte fognarie.

5.2 IDROGEOLOGIA GENERALE

L'assetto idrogeologico del territorio di Teggiano è strettamente connesso alla sua geomorfologia e alla litologia delle formazioni presenti. Le analisi tecniche pregresse, focalizzate sulle problematiche della rete fognaria, hanno sottolineato una situazione complessa, caratterizzata da:

- **Falde freatiche potenti e talvolta superficiali:** Specialmente nelle aree pianeggianti del Vallo di Diano, la falda acquifera può raggiungere livelli prossimi al piano campagna, variando stagionalmente in funzione delle precipitazioni e del regime dei corsi d'acqua. Questa condizione è una delle principali cause delle infiltrazioni di "acque parassite" nel sistema fognario.
- **Sorgenti pedemontane:** Le aree ai piedi dei rilievi carbonatici circostanti possono essere interessate da sorgenti, alcune delle quali descritte come "in pressione", che testimoniano la ricchezza dell'acquifero carsico profondo che alimenta il sistema idrico del Vallo.
- **Interferenza con infrastrutture:** L'interazione tra le acque sotterranee e le infrastrutture interrate, come la rete fognaria, è un tema ricorrente, che richiede soluzioni progettuali e realizzative atte a garantire l'impermeabilità e la durabilità delle opere.

5.3 BACINI IDROGRAFICI E PRINCIPALI ASTE IDROGRAFICHE

In termini generali, il territorio di Teggiano ricade nel più ampio bacino idrografico del fiume Sele, e più specificamente nel sottobacino del suo importante affluente di sinistra, il fiume Tanagro. Il Tanagro è l'asta idrografica principale che drena l'intero Vallo di Diano, scorrendo da sud-est verso nord-ovest.

La rete idrografica superficiale all'interno del territorio comunale è costituita, oltre che da tratti del Tanagro o dei suoi diretti tributari, da una serie di corsi d'acqua minori, spesso a carattere torrentizio, che scendono dai versanti collinari e montuosi circostanti. A questi si aggiungono canali

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

di bonifica e di irrigazione, significativi per l'economia agricola della piana, ma che, come emerso dalle analisi delle criticità fognarie, possono contribuire alle infiltrazioni parassite se non correttamente gestiti o separati dalle reti di acque reflue.

Le principali aste idrografiche che interessano il territorio, oltre al Fiume Tanagro, includono quindi i suoi affluenti diretti o indiretti e la rete di canali artificiali. Un elenco nominativo dettagliato e le caratteristiche specifiche di tali corsi d'acqua richiederebbero la consultazione di cartografia e studi idrografici ufficiali.

Le indagini pregresse hanno più volte segnalato come il drenaggio delle acque meteoriche stradali e il deflusso dei canali di irrigazione possano interferire con la rete fognaria.

6 INQUADRAMENTO DEL COMUNE DI TEGGIANO RISPETTO AL PIANO D'AMBITO REGIONALE

Il Piano d'Ambito Regionale (PDA) della Campania, redatto dall'Ente Idrico Campano (EIC) ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. Campania 15/2015, costituisce lo strumento di pianificazione e programmazione strategica degli interventi relativi al ciclo integrato delle acque su scala regionale. La Legge Regionale n. 15/2015 ha istituito l'Ente Idrico Campano (EIC) come Ente di Governo dell'Ambito (EGATO) per l'Ambito Territoriale Ottimale Unico Regionale, articolato in cinque Ambiti distrettuali.

Il Comune di Teggiano ricade nell'**Ambito Distrettuale "Sele"**. Questo distretto comprende complessivamente 144 comuni, di cui la stragrande maggioranza (141) appartenenti alla Provincia di Salerno (incluso il capoluogo), uno alla provincia di Napoli (Agerola) e due alla provincia di Avellino (Senerchia e Calabritto). Il territorio del Distretto Sele si estende per circa 4.794 km² con una popolazione residente di circa 779.153 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019, come riportato nel PDA). Una caratteristica significativa di questo distretto è che 108 comuni (il 75% del totale) hanno meno di 5.000 abitanti e sono localizzati in gran parte nell'area del Cilento.

Dal punto di vista geografico e socio-economico, il Piano d'Ambito Regionale suddivide il Distretto Sele in quattro aree principali, e Teggiano è uno dei comuni principali dell'area denominata "**Vallo di Diano**", descritta come l'entroterra a sud della provincia di Salerno, confinante con la Regione Basilicata. Altri comuni principali di quest'area sono Sala Consilina e Padula.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Nell'ambito della ricognizione delle gestioni del Servizio Idrico Integrato (SII) effettuata per la redazione del PDA, per il Comune di Teggiano (Codice ISTAT 65146, appartenente all'ID_Ato 1504 - Distretto Sele), la gestione di tutti e tre i segmenti del servizio (Acquedotto - AQ, Fognatura - FG, Depurazione - DP) risulta affidata a **CONSAC gestioni idriche spa** (codice gestore 1504G2004), che è uno dei gestori strutturati operanti nel Distretto Sele.

Il Piano d'Ambito Regionale, attraverso un'articolata fase di ricognizione delle infrastrutture esistenti, ha lo scopo di individuare lo stato di consistenza e funzionamento delle stesse, definire le criticità, stimare i fabbisogni e programmare gli interventi necessari al miglioramento dei livelli di servizio e al raggiungimento degli obiettivi normativi, inclusi quelli per il superamento delle procedure di infrazione comunitarie. Gli interventi specifici programmati o da programmare per il Comune di Teggiano, come quelli oggetto del presente Documento Indirizzo alla Progettazione, si inseriscono quindi nel quadro più ampio definito dal PDA regionale e dovranno trovare coerenza con gli indirizzi e le priorità stabilite a livello di Distretto Sele e a livello regionale dall'EIC. Il PDA prevede che i Piani di Distretto dettagliino ulteriormente la programmazione degli interventi.

La presenza di agglomerati del territorio campano in procedura di infrazione per la non conformità alla Direttiva 91/271/CEE è uno degli elementi cardine che il PDA affronta, e Teggiano è tra i comuni interessati da tali procedure. Il PDA, pertanto, fornisce il contesto strategico per gli investimenti volti al superamento di dette infrazioni.

Il Comune di Teggiano, con queste caratteristiche territoriali e demografiche, si inserisce nel contesto degli enti impegnati nel complesso processo di adeguamento del proprio sistema fognario-depurativo. Da anni, l'amministrazione comunale, in sinergia con il gestore del servizio idrico integrato CONSAC Gestioni Idriche S.p.A., lavora per superare le criticità esistenti e rispondere alle prescrizioni normative. Attualmente, il Comune di Teggiano è oggetto di procedure di infrazione comunitaria ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, specificamente per:

- Mancanza di un'adeguata rete fognaria di collettamento (Art. 3).
- Mancato adeguamento del processo depurativo (Art. 4).
- Carenze nella progettualità, costruzione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 (Art. 10).

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

L'obiettivo primario del progetto senario C.1 (lotto III) dal titolo “Lavori rifunzionalizzazione collettori fognari, estendimento reti e potenziamento processo depurativo” è quello di garantire la copertura del servizio di collettamento e depurativo per l'85% degli abitanti equivalenti del comune (pari a 8.500 AE), su un totale stimato di circa 10.000 abitanti equivalenti. Il restante 15% è costituito da abitazioni sparse non servibili da pubblica fognatura, la cui gestione è affidata ai privati con servizi equivalenti.

La progettazione dello Scenario C.1 (Lotto III) garantirà l'eliminazione definitiva delle procedure di infrazioni comunitarie.

Di seguito si riporta in dettaglio i dati riepilogativi su Teggiano censiti dall'Ente Idrico Campano nel Piano D'Ambito (edizione dic. 2021 rev.1).



Codice Distretto	Nome Distretto	Denominazione Porzione/Segmento Comune Gestita	Codice Gestore	Denominazione Gestore	Servizi gestiti direttamente all'Utenza			Ricognizione		
					AQ	FG	DP	AQ	FG	DP
1504	Sele	San Pietro Al Tanagro	1504G0116	Comune di San Pietro Al Tanagro	NO	SI	SI		O	O
1504	Sele	San Pietro Al Tanagro	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	NO	NO	X		
1504	Sele	San Rufo	1504G0117	Comune di San Rufo	NO	SI	SI		X	X
1504	Sele	San Rufo	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	NO	NO	X		
1504	Sele	Santa Marina	1504G0118	Comune di Santa Marina	NO	SI	SI		O	O
1504	Sele	Santa Marina	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	NO	NO	X		
1504	Sele	Sant'Angelo A Fasanella	1504G2001	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Sant'Arsenio	1504G0120	Comune di Sant'Arsenio	SI	SI	SI	O	O	O
1504	Sele	Sant'Arsenio	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	NO	NO	NO			
1504	Sele	Santomenna	1504G0121	Comune di Santomenna	SI	SI	SI	O	O	O
1504	Sele	Santomenna	1504G2001	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	NO	NO	NO			
1504	Sele	Sanza	1504G0122	Comune di Sanza	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Sanza	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	NO	NO	NO			
1504	Sele	Sapri	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Sassano	1504G0124	Comune di Sassano	NO	SI	SI		O	O
1504	Sele	Sassano	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	NO	NO	X		
1504	Sele	Scala	1504G0125	Comune di Scala	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Scala	1504G2003	AUSINO AZIENDA SERVIZI IDRICI INTEGRATI	NO	NO	NO			
1504	Sele	Serramezzana	1504G0127	Comune di Serramezzana	NO	SI	SI		X	X
1504	Sele	Serramezzana	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	NO	NO	X		
1504	Sele	Serre	1504G2001	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Sessa Cilento	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Sicignano Degli Alburni	1504G0130	Comune di Sicignano Degli Alburni	SI	SI	SI	O	O	O
1504	Sele	Sicignano Degli Alburni	1504G2001	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	NO	NO	NO			
1504	Sele	Stella Cilento	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Stio	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Teggiano	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Torchiaro	1504G2001	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	SI	SI	SI	X	X	X
1504	Sele	Torraca	1504G2004	CONSAC gestioni idriche spa	SI	SI	SI	X	X	X

2. Ricognizione - Esiti della ricognizione

Dicembre 2021

Pag. 120/790

Figura 13: tabella ricognizione Gestori

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



ID_ato	Nome Distretto	Nome Comune	Cod. ISTAT	Servizio gestito all'utenza		
				AQ	FG	DP
1504	Sele	Serre	65140	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA
1504	Sele	Serre	65140	CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM		
1504	Sele	Sessa Cilento	65141	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Sicignano Degli Alburni	65143	Comune di Sicignano Degli Alburni	Comune di Sicignano Degli Alburni	Comune di Sicignano Degli Alburni
1504	Sele	Sicignano Degli Alburni	65143			
1504	Sele	Stella Cilento	65144	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Stio	65145	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Teggiano	65146	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Torchiaro	65147	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA
1504	Sele	Torraca	65148	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Torre Orsaia	65149	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Tortorella	65150	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Tramonti	65151	AUSINO AZIENDA SERVIZI IDRICI INTEGRATI	AUSINO AZIENDA SERVIZI IDRICI INTEGRATI	AUSINO AZIENDA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
1504	Sele	Trentinara	65152	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA
1504	Sele	Valle Dell'Angelo	65153	Comune di Valle Dell'Angelo	Comune di Valle Dell'Angelo	Comune di Valle Dell'Angelo
1504	Sele	Valle Dell'Angelo	65153			
1504	Sele	Vallo Della Lucania	65154	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Valva	65155	Comune di Valva	Comune di Valva	Comune di Valva
1504	Sele	Valva	65155			
1504	Sele	Vibonati	65156	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa	CONSAC gestioni idriche spa
1504	Sele	Vietri Sul Mare	65157	AUSINO AZIENDA SERVIZI IDRICI INTEGRATI	AUSINO AZIENDA SERVIZI IDRICI INTEGRATI	AUSINO AZIENDA SERVIZI IDRICI INTEGRATI
1504	Sele	Bellizzi	65158	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA	ASIS Salernitana Reti ed Impianti SpA
1505	Caserta	Ailano	61001	Comune di Ailano	Comune di Ailano	Comune di Ailano
1505	Caserta	Alife	61002		Comune di Alife	Comune di Alife
1505	Caserta	Alife	61002	Consorzio Idrico Terra Di Lavoro		
1505	Caserta	Alvignano	61003	Acquedotti s.c.p.a.	Acquedotti s.c.p.a.	Acquedotti s.c.p.a.
1505	Caserta	Arienzo	61004	Comune di Arienzo	Comune di Arienzo	Comune di Arienzo
1505	Caserta	Aversa	61005	Comune di Aversa	Comune di Aversa	Comune di Aversa

Figura 14: tabella ricognizione stato gestioni

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA



Agglomerato	Procedura di infrazione	Articoli della Direttiva 91/271/CE contestati				
		Art. 3	Art. 4	Art. 5	Art. 10	Art. 15
San Salvatore Telesino	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Santa Maria la Fossa	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Sant'Angelo a Cupolo	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Sanza	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Sassano	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Scafati	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Sessa Aurunca	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Sicignano degli Alburni	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Solopaca	2014/2059 (C668/19)		NC		NC	
Summonte	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Taurasi	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Teano	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Teggiano	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Telese Terme	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Torre del Greco	2014/2059 (C668/19)		NC		NC	
Tramonti	2014/2059 (C668/19)	NC				
Vairano Patenora	2014/2059 (C668/19)		NC		NC	
Vallata	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Valle di Maddaloni	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Venticano	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Vibonati	2014/2059 (C668/19)		NC		NC	
Vitulano	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Vitulazio	2014/2059 (C668/19)	NC	NC		NC	
Piedimonte Matese	2017/2181	NC	NC		NC	NC
Montecalvo Irpino	2017/2181	NC				
Napoli Nord	2017/2181		NC		NC	NC
Sant'Agata dei Goti	2017/2181	NC	NC		NC	NC

*NC=non conforme

Figura 15: censimento procedure di infrazioni

7 DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DEI LUOGHI E PROBLEMATICHE ATTUALI

Le principali problematiche evidenziate nelle prime fasi di stesura del progetto, includevano:

- Presenza di acque parassite: Infiltrazioni significative di acque meteoriche, di falda (a causa del livello della falda idrica) e provenienti da canali di irrigazione all'interno del sistema fognario, destinato a raccogliere acque nere.
- Collettamento di aree urbane non servite.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

- Razionalizzazione dello schema di collettamento fognario.

Nel corso dell'anno 2019, per definire gli interventi, CONSAC ha condotto uno studio approfondito che comprendeva:

- Rilievo dei sottoservizi fognari per circa 16,6 km.
- Videoispezione di circa 6 km di condotte.
- Rilievo geometrico e fotografico di circa 320 pozzetti.
- Analisi della cartografia comunale, rilievi planimetrici, determinazione delle quote e delle pendenze.

A seguito di tali accertamenti CONSAC ha elaborato un progetto definitivo ammesso al presente finanziamento per euro 3.006.346,16 PR Campania FESR 2021/2027 - - giusta D.G.R. n. 464 del 06/09/2022.

A partire dall'anno 2022 fino ad oggi il Consac ha avviato un organico programma di nuovi allacci da cui sono emerse nuove e diverse problematiche che di concerto con l'Amministrazione Comunale di Teggiano sono state poste alla base dell'aggiornamento progettuale del progetto definitivo finanziato.

A seguito dell'incarico di aggiornamento progettuale al D.Lgs. 36/2023, la società di ingegneria Ediling S.c. ar.l. incaricata ha condotto un'accurata campagna di rilievo geometrico e funzionale della rete fognaria esistente tra la fine di luglio 2024 e la fine di gennaio 2026 in autonomia e con assistenza CONSAC.

Queste indagini, come riportato nella nota del 21 novembre 2024 (Prot. C/T/PR/p.8) del Progettista, hanno fatto emergere "nuove e molteplici problematiche non previste né prevedibili nel progetto finanziato con Delibera della Giunta Regionale n.464 del 06/09/2022", basato sulla progettazione del 2018-2019.

E' da rilevare che il programma degli allacci CONSAC ha imposto importanti interventi puntuali di rifunzionalizzazione della rete fognaria eseguiti e da programmare.

Le criticità riscontrate nella campagna indagini/rilievi del 2024/2026 sono le seguenti:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

- Sovraccarico idraulico durante eventi meteorici estremi: È emersa una problematica generale di trasporto in fognatura di eccessive portate al depuratore durante eventi meteorici che, sul territorio pedemontano di Teggiano, risultano negli ultimi anni sempre più estremi, acuti e pericolosi. Questa situazione mette in crisi il processo depurativo e rende necessaria l'ottimizzazione dello schema idraulico esistente con nuovi e diversi impianti di sollevamento capaci di intercettare in modo netto le portate fecali e di prima pioggia da avviare al depuratore biologico.
- Malfunzionamento di tratti fognari attivati: Alcuni tratti della fognatura esistente, una volta attivati, hanno presentato problemi di malfunzionamento non previsti, con buona probabilità dovuti a fenomeni di subsidenza legati alla presenza in profondità di torbe.
- Necessità di coordinamento con interventi provinciali: Lo schema fognario deve essere coordinato con i recenti lavori eseguiti dalla Provincia di Salerno nell'ambito del "Grande Progetto Risanamento Ambientale dei Corpi Idrici Superficiali della Provincia di Salerno" (D.G.R. n. 559/2019), che ha collettato al depuratore nuove aree urbane, nello specifico parte della località Pantano.
- Potenziamento del depuratore esistente: A seguito dei nuovi e molteplici allacci fognari realizzati, si rende necessario un potenziamento dell'unico impianto di depuratore esistente.

Queste nuove problematiche, sommate all'aumento dei costi dei materiali, hanno comportato la necessità di prevedere ulteriore spese per lavori oltre quelle già finanziate, la Regione Campania con D.G.R. del 08/10/2025 ha ammesso a finanziamento ulteriore somme per 10 ml di euro.

8 DISPONIBILITA' DELLE AREE DI PROGETTO ED ESPROPRI

Il presente progetto di fattibilità tecnico economica “Interventi di revisione della rete fognaria delle zone pianeggianti del territorio comunale di Teggiano” nella sostanza interessa aree di proprietà comunale e viabilità private che ancorché di uso pubblico risulta ad oggi formalmente intestate a privati per le quali a garanzia dell'eseguibilità dell'opera è previsto l'esproprio/asservimento.

Per l'esecuzione delle opere di progetto è risultato necessario prevedere aree in esproprio e/o asservimento ed occupazione. La scelta di procedere con l'esproprio e/o l'asservimento è demandata alla Stazione Appaltante che può scegliere quale se imporre una servitù o procedere con l'esproprio. La scelta dell'una opzione o dell'altra non inficia il progetto e/o suoi programmi futuri di espansione e/o manutenzione. Per maggiori dettagli sul calcolo dell'indennità e sulle particelle

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

interessate dalla procedura, si rimanda alla specifica relazione sul Piano Particellare di esproprio, compreso di allegati grafici esplicativi.

9 INDAGINI INTEGRATIVE SVOLTE A CORREDO DEL PROGETTO ESECUTIVO

9.1 SOPRALLUOGHI E INFORMAZIONI TECNICHE

Le indagini hanno inizialmente previsto una serie sopralluoghi nelle singole aree d'intervento, l'analisi della cartografia tecnica regionale per le indicazioni plano-altimetriche, l'analisi dei vincoli sull'area e l'acquisizione della documentazione disponibile delle strutture ed impianti a rete esistenti.

Sull'area interessata dalle opere di progetto, una volta definito lo sviluppo delle attività, sono state acquisite ulteriori informazioni circa la situazione topografica dei siti effettuando un accurato rilievo topografico.

9.2 INDAGINI GEOLOGICHE E GEOTECNICHE

Preliminarmente alla stesura del presente progetto, è stato eseguito un dettagliato ed esaustivo piano di indagini necessario a ricostruire la stratigrafia di dettaglio del sottosuolo e individuare, classificare e definire i principali parametri geomeccanici dei litotipi costituenti la locale successione ed è stata determinata la "pericolosità sismica di base" dei siti d'intervento.

9.3 CENSIMENTO SOTTOSERVIZI, DOCUMENTAZIONE ACQUISITA, INDAGINI IN CAMPO E PRESCRIZIONI PRIMA DELL'AVVIO DEI LAVORI

Preliminarmente alla stesura del progetto, è stata eseguita un'indagine sui sottoservizi esistenti lungo le aree interessate dai lavori.

Dai sopralluoghi svolti e dalle indagini effettuate è emerso che le opere di progetto interferiscono principalmente con i canali di bonifica.

I tracciati di progetto sono stati studiati in modo da risolvere le interferenze con i canali di bonifica e per evitare l'interferenza con le reti impiantistiche sotterranee quali: rete idrica Consac, rete fognaria esistente, allacci idrici, allacci fognari, rete elettrica, rete telefonica/dati, rete gas.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

A cura dell'Appaltatore prima di iniziare le attività lavorative occorrerà effettuare un approfondito censimento dei sottoservizi al fine di verificare ed integrare quanto riportato in progetto per risolvere interferenze impreviste.

Durante le lavorazioni che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione della strada comunale sarà garantita l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari nonché la parziale agibilità della viabilità principale, ove possibile, mediante un sistema di traffico alternato.

E' stata posta particolare attenzione agli attraversamenti idraulici a pelo libero che intercettano le opere di progetto; tutti gli attraversamenti sono stati rilevati manualmente e poi sono stati rilevati con la strumentazione topografica al fine di assegnare le quote altimetriche in quote assolute.

9.4 INDAGINE ARCHEOLOGICHE

Dal punto di vista archeologico, l'area di progetto non è vincolata archeologicamente, come si evince dallo stralcio del PTCP della Provincia di Salerno.

La valutazione preventiva dell'interesse archeologico è stata eseguita in questa sede, non sono state accertate interferenze archeologiche ed è stato riscontrato un rischio archeologico basso.

10 INTERVENTI DI PROGETTO

Il presente progetto “Interventi di revisione della rete fognaria delle zone pianeggianti del territorio comunale di Teggiano” prevede puntuali interventi per l'estendimento della rete fognaria di Teggiano e per la sua ottimizzazione gestionale finalizzata al collettamento delle portate fecali all'impianto di depurazione esistente.

Le priorità degli interventi sono state accuratamente scelte dopo un'attenta ricognizione dello stato dei luoghi, rilievi topografici e funzionali sotto diverse condizioni atmosferiche e stagionali.

Gli interventi di progetto essenzialmente riguardano nuovi tratti, rifunzionalizzazione di tratti fognari esistenti e razionalizzazione e potenziamento dei sistemi di pompaggio alla località Codaglioni/via Fiego e di via Impalizzata/via Codaglioni.

Nello specifico l'intervento prevede la posa, l'adeguamento e la sostituzione dei seguenti collettori fognari a gravità:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

- **Tratto D2 (Via Codaglioni):** Gli interventi riguardano la sostituzione di tratti fognari danneggiati e/o da adeguare su via Codaglioni, compreso adeguamento manufatto di partenza e confluenza a monte alla rotatoria in località Macchiaroli.
- **Tratto D2 nord (Codaglioni Nord Zona Industriale):** Gli interventi riguardano la sostituzione di tratti fognari danneggiati e/o da adeguare sul tratto nord di via Codaglioni a valle del sollevamento Impalizzata.
- **Tratto D2 est (Via Impalizzata):** Gli interventi riguardano la sostituzione di tratti fognari danneggiati e/o da adeguare su via Impalizzata.
- **Tratto D3 (SP 11):** Gli interventi riguardano la realizzazione di un nuovo tronco fognario sulla SP.11 via Provinciale del Corticata.
- **Tratto E (Via Terramagna):** Gli interventi riguardano la realizzazione di un nuovo tronco fognario di via Terramagna.
- **Tratto G (Via Vallone dei Cani):** Gli interventi riguardano la realizzazione di un nuovo tronco fognario di via Vallone dei Cani.
- **Tratto T (Via Cannicelle):** Gli interventi riguardano la realizzazione di un nuovo tronco fognario di via Cannicelle primo tratto sud/nord.
- **Tratto T1 (Via Cannicelle):** Gli interventi riguardano la realizzazione di un nuovo tronco fognario di via Cannicelle secondo tratto nord/sud.
- **Tratto Q1 (Via Prato IV):** Gli interventi riguardano la sostituzione di tratti fognari danneggiati e/o da adeguare di via Prato IV.

Per vincere le contropendenze altimetriche del territorio e garantire la continuità del deflusso verso l'impianto di depurazione, la rete fognaria ad oggi fa affidamento su due impianti di pompaggio esistenti (Codaglioni e Impalizzata); in progetto sui sistemi di sollevamento si prevedono i seguenti interventi:

- realizzazione del nuovo sollevamento di via Fiego per il sollevamento delle acque nere che recapitano in sinistra idraulica del Lago Vellino;
- potenziamento del sollevamento esistente di via Impalizzata/Codaglioni;

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

- declassazione del sollevamento esistente alla loc. Codaglioni a sollevamento acque di prima/seconda pioggia verso il depuratore.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle opere e delle principali caratteristiche di progetto comprese le dimensioni degli scavi.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

TRATTO	VIA	DN/De	MATERIALE	LUNGHEZZA TOTALE (m)	PENDENZA MINIMA (%)	PENDENZA MASSIMA (%)	H. SCAVO MAX	H.SCAVO MIN.	BLINDAGGIO ALL'INTERNO DELLO SCAVO CON PARATIE	BLINDAGGIO ALL'INTERNO DELLO SCAVO	LARGHEZZA SCAVO	RIPRISTINO TAPPETTINO STRADALE LARGHEZZA
D2	VIA CODAGLIONI - STRADA ASFALTATA(da picch. C01 a picch.CD21)	DNe800	PVC PFA 6	509,02	0,08	0,08	2,60	2,20	NO	NO	1,30	3,00
	VIA CODAGLIONI- STRADA ASFALTATA (da picch. CD03 a picch.SP1 sollevamento)	DNe800	PVC PFA 6	187,39	0,11	0,11	3,01	2,83	NO	NO	1,30	3,00
D3	SP.11 STRADA ASFALTATA	DN315	PVC - A PN10	389,00	0,50	0,50	2,45	0,92	NO	NO	0,80	3,00
TRATTO D2nord VIA CODAGLIONI ZONA INDUSTRIALE	VIA CODAGLIONI - STRADA ASFALTATA (da picch. CD31 a picch.P2a)	DN400	PVC - A PN10	58,92	0,16	0,16	2,02	1,70	NO	NO	0,80	3,00
	VIA CODAGLIONI - STRADA ASFALTATA (da picch. P3a a a picch.SP1 sollevamento)	DN400	PVC - A PN10	14,87	1,00	1,00	2,67	2,53	NO	NO	0,80	3,00

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

TRATTO D3est VIA IMPALIZZATA	VIA IMPALIZZATA - STRADA ASFALTATA (da picch.P2B a picch.SP1 soll.)	DN315	PVC - A PN10	18,02	0,39	0,39	4,70	4,27	NO	NO	0,80	3,00
E	VIA TERRAMAGNA - STRADA ASFALTATA (da picch.1a a picch.4a)	DN315	PVC - A PN10	90,26	0,37	0,37	1,75	1,02	NO	NO	0,80	3,00
	VIA TERRAMAGNA - STRADA ASFALTATA (da picch.1 a picch.26)	DN315	PVC - A PN10	498,18	0,37	0,37	2,57	1,40	NO	NO	0,80	3,00
Q1	VIA PRATO - STRADA ASFALTATA	DN500	PVC - A PN10	133,55	0,07	0,07	3,05	3,32	NO	SI	1,00	3,00
G	VIA VALLONI DEI CANI - STRADA ASFALTATA	DN315	PVC - A PN10	227,68	0,10	0,10	2,42	1,30	NO	NO	0,80	3,00
T	VIA CANNICELLE - STRADA ASFALTATA	DN315	PVC - A PN10	422,76	0,30	0,30	2,37	1,04	NO	NO	0,80	3,00
T1	VIA CANNICELLE - STRADA ASFALTATA	DN315	PVC - A PN10	205,00	0,10	0,50	1,99	1,25	NO	NO	0,80	3,00
SOLLEVAMENTO IMPALIZZATA	STRADA ASFALTATA località CODAGLIONI	De400	PEAD PFA 10	152,52	0,70	0,70	1,98	1,47	NO	NO	0,80	3,00
	STRADA ASFALTATA (Tubazione di scarico sollevamento)	DN630	PVC - A PN10	12,81	–	–	1,50	1,50	NO	NO	1,00	3,00
SOLLEVAMENTO FIEGO	STRADA ASFALTATA (da arrivo al sollevamento da pozzetto esistente C1)	DN630	PVC - A PN10	5,40	–	–	1,50	1,50	NO	NO	1,00	3,00

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

	STRADA ASFALTATA (da picch.1c sollevamento a picch.11)	DNe400	PEAD PFA 10	178,08	0,10	0,10	1,50	1,39	NO	NO	0,80	3,00
	CAMPAGNA (da picch.11 a picch.13)	DNe400	PEAD PFA 10	26,26	0,10	6,14-20,84	1,50	1,05	NO	NO	0,80	NO
	STAFFATO A PONTE (da picch.13 a picch.18)	DNe400	PEAD PFA 10	14,00	0,00	0,00	–	–	–	–	–	–
	STRADA STERRATA (da picch.18 a picch.23)	DNe400	PEAD PFA 10	152,42	0,55	1,63-20,84	1,57	1,23	NO	NO	0,80	NO
	STRADA ASFALTATA (da picch.23 a picch.29)	DNe400	PEAD PFA 10	98,76	0,12	0,12	1,55	1,31	NO	NO	0,80	3,00
	PIAZZALE SOLLEVAMENTO ESISTENTE CODAGLIONI	DNe400	PEAD PFA 10	15,69	0,08	23,64	1,50	1,26	NO	NO	0,80	3,00 (PIAZZALE)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Di seguito si allega lo schema planimetrico ed idraulico esemplificativo esistente e di progetto del sistema di raccolta delle portate nere tra la via Fiego, via Codaglioni e via Impalizzata e suo recapito al depuratore.

Dall'analisi dello schema idraulico esistente si evince che il sistema fognario esistente di via Fiego, via Codaglioni e via Impalizzata e suo recapito al depuratore, è ubicato in aree pianeggianti ed è condizionato fortemente dalle incisioni naturali esistenti e canali di bonifica (Lagno Vellico, canale Mezzetti, Lago dei Razzi) ed è quasi per nulla disconnesso ai sollevamenti ed al depuratore.

Gli interventi di progetto oltre che migliorare e rifunzionalizzare il sistema di pompaggio al depuratore ne migliorano la disconnessione idraulico al depuratore esistente di via Impalizzata ed al sollevamento esistente di Codaglioni, che con la previsione del nuovo sollevamento di via Fiego, sarà rifunzionalizzato a sollevamento acque di seconda pioggia.

Per ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati grafici e descrittivi di progetto.

Figura 16: inquadramento sistema via Fiego, via Codaglion, via Impalizzata e di recapito al depuratore

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

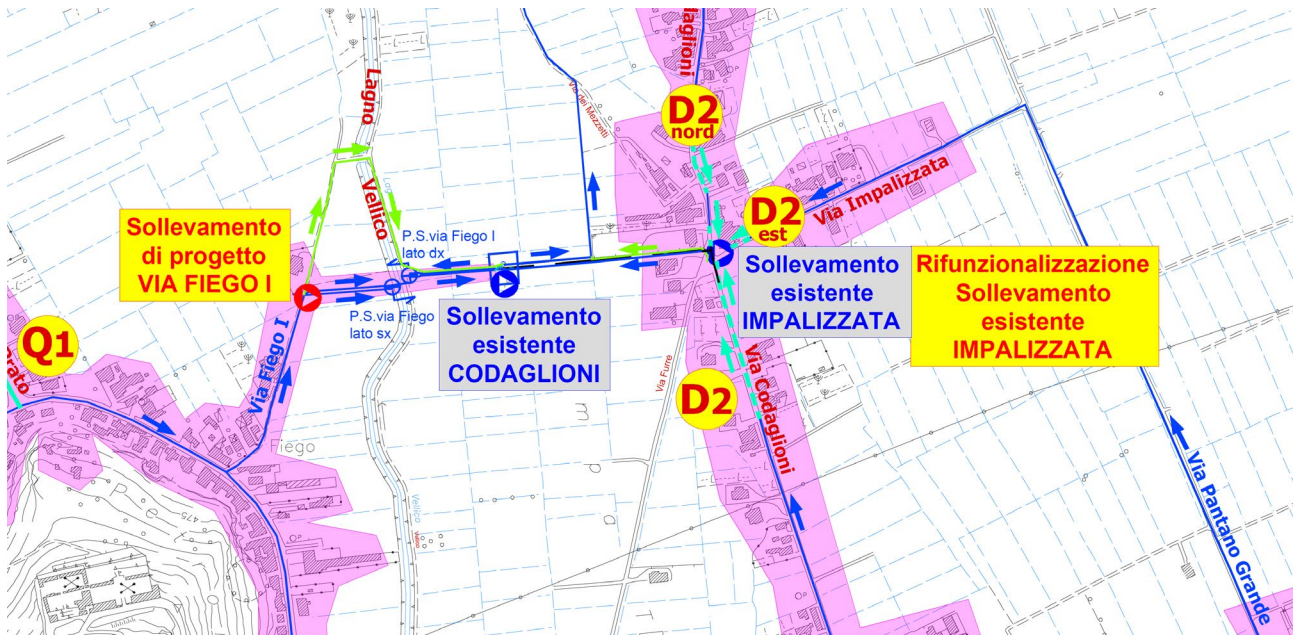


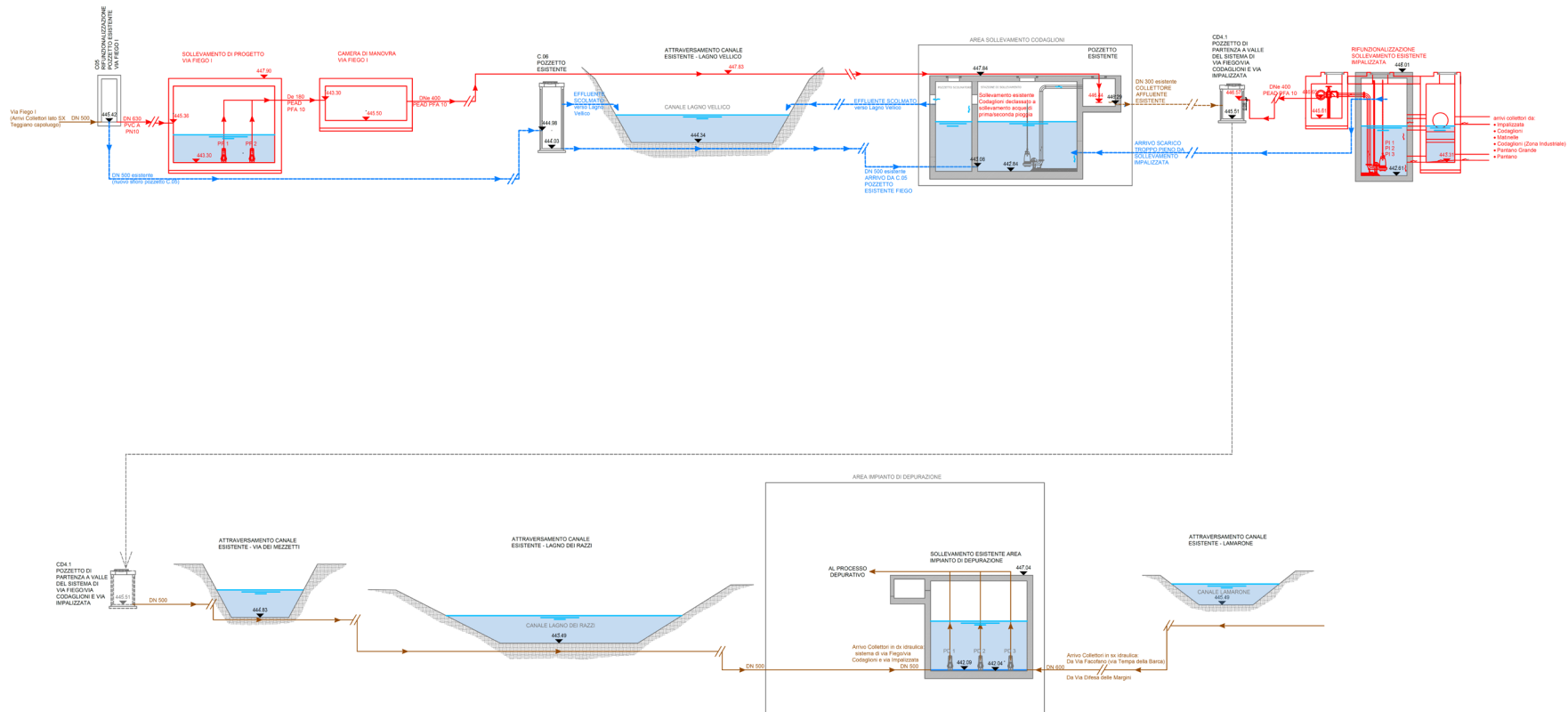
Figura 17: inquadramento di dettaglio sistema di via Fiego, via Codaglioni, via Impalizzata

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

SCHEMA IDRAULICO PROGETTO

LEGENDA

- CONDOTTE DI PROGETTO (ACQUE NERE)
- ACQUE BIANCHE SECONDA PIOGGIA
- ACQUE NERE E DI PRIMA PIOGGIA
- OPERE ESISTENTI
- OPERE DI PROGETTO



PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

11 INTERFERENZE E PROBLEMATICHE RISCONTRATE NON RILEVABILI IN FASE DI PROGETTAZIONE

I tracciati di progetto sono stati studiati in modo da risolvere le interferenze con i canali di bonifica e per evitare l'interferenza con le reti impiantistiche sotterranee quali: rete idrica Consac, rete fognaria esistente, allacci idrici, allacci fognari, rete elettrica, rete telefonica/dati, rete gas.

A cura dell'Appaltatore prima di iniziare le attività lavorative occorrerà effettuare un approfondito censimento dei sottoservizi al fine di verificare ed integrare quanto riportato in progetto per risolvere interferenze impreviste.

Durante le lavorazioni che richiedono l'impiego di mezzi meccanici con occupazione della strada comunale sarà garantita l'accessibilità alle proprietà private limitrofe, secondo le esigenze dei proprietari nonché la parziale agibilità della viabilità principale, ove possibile, mediante un sistema di traffico alternato.

Per maggiori dettagli si rimanda all'elaborato di riferimento "Relazione sulle interferenze".

12 COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON GLI STRUMENTI SOVRAORDINATI

Dal punto di vista urbanistico le opere di progetto ricadono su aree agricole e di pertinenza stradale, in aree vincolate quali fasce di rispetto paesaggistico dei canali, dei fossi e della fascia litoranea.

13 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Il cantiere si svolgerà in maniera ordinata realizzando i collettori secondo il cronoprogramma proposto procedendo da valle verso monte.

Le opere si dovranno svolgere nella sequenza ordinata proposta nel cronoprogramma di progetto nel termine di 450 giorni naturali e consecutivi.

L'Appaltatore potrà proporre variazioni al cronoprogramma sempre che non inficino il regolare sviluppo della costruzione dell'opera che deve essere realizzata per tronchi funzionali procedendo da valle verso monte.

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

14 BILANCIO DELLE MATERIE E SITI DI CONFERIMENTO

In particolare è stata effettuata la definizione del bilancio dei materiali di scavo, demolizione e di quelli necessari alla costruzione dell'opera in progetto e, conseguentemente, la valutazione della disponibilità di siti idonei all'approvvigionamento e allo smaltimento delle materie in esubero.

Per l'individuazione e la regolamentazione, in base alla normativa vigente in materia di siti da utilizzare, si è fatto riferimento al D.Lgs 152/2006, al D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

È stata eseguita una ricognizione territoriale, estesa ad un ambito areale sufficientemente ampio intorno alle aree in progetto, volta all'individuazione di siti attivi utilizzabili e di discariche autorizzate; i primi per l'approvvigionamento di materiali utili per la costruzione dell'opera e i secondi per il conferimento dei materiali in esubero, favorendo il riutilizzo piuttosto che lo smaltimento, nell'ottica dell'interesse pubblico ed evitando, per quanto possibile, l'incremento dei costi di realizzazione delle opere.

Nell'ambito della gestione delle materie, sono state recepite le indicazioni progettuali relative al computo, con l'individuazione dei relativi fabbisogni, in termini di esigenze di materiali e dei quantitativi di materiali da smaltire in siti idonei. Si rimanda ai seguenti elaborati di progetto per maggiori dettagli:

- Relazione sulla gestione delle materie;
- Piano di utilizzo terre e rocce da scavo.

E' da rilevare che il progetto è orientato al massimo recupero delle terre e rocce provenienti dai lavori di scavo e demolizione, con il divieto assoluto di spreco della risorsa suolo.

15 ITER AMMINISTRATIVO DEL PROGETTO

Il progetto esecutivo così come redatto affronta e risolve le problematiche tecniche non prevedibili ne dal progetto definitivo e ne in fase di gara, proponendo la rimodulazione delle categorie di lavoro a seguito dei nuovi elementi emersi, e risolve aspetti di dettaglio tipici della progettazione esecutiva cantierabile.

Pertanto il progetto così formulato dovrà acquisire necessariamente i seguenti pareri:

- Autorità d'Ambito;

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

- Comune di Teggiano
- Soprintendenza Beni Paesaggistici ed Archeologici
- Provincia di Salerno – Settore Viabilità e Trasporti
- Genio Civile – autorizzazione sismica
- Consorzio di Bonifica dx Sele
- Demanio dello Stato Ramo Bonifiche

Per la risoluzione delle interferenze si dovrà interagire in corso d'opera con ogni Gestore che coordinare e risolvere l'interferenza temporanea/definitiva.

16 COSTI DELL'INTERVENTO

Per l'importo totale complessivo dell'intervento si rimanda all'elaborato di riferimento “Quadro economico riepilogativo”.